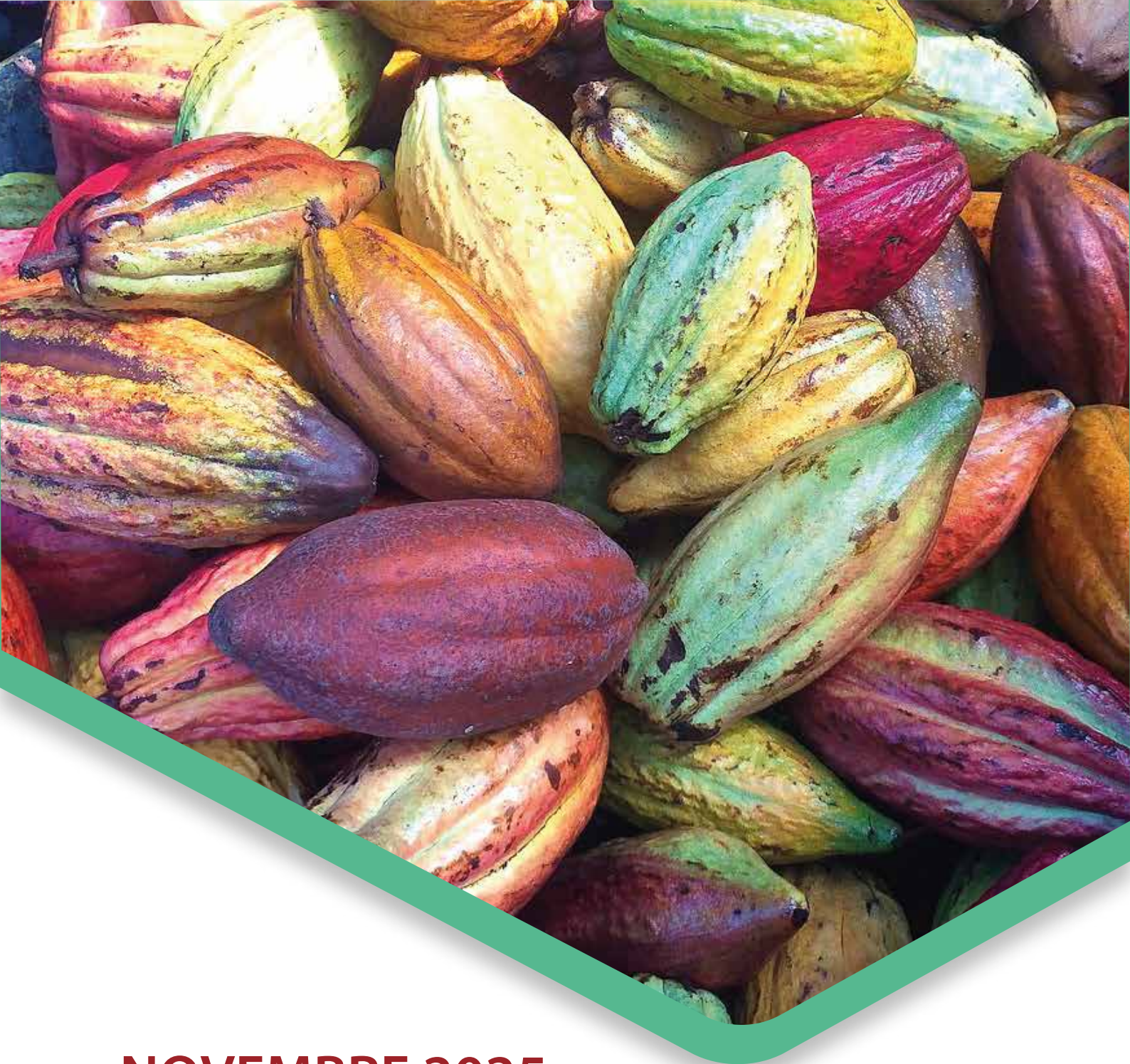




NOVEMBRE 2025
Report mensile
CACAO



Novembre 2025

Facendo riferimento a **Figura 1** e **Figura 2**, le quotazioni dei futures sul cacao hanno mostrato dinamiche opposte nei mesi di novembre 2025 e novembre 2024. Se nel novembre 2024 i prezzi sono aumentati bruscamente grazie alle continue preoccupazioni sulla disponibilità, nel novembre 2025 hanno invece risentito delle influenze normative e delle prospettive di offerta, portando a un clima generalmente ribassista e a limitati rialzi dei prezzi.

FIGURA 1.

Prezzi dei primi e secondi contratti futures sui mercati di Londra (ICE Futures Europe) e New York (ICE Futures U.S.) (alla chiusura di Londra) a novembre 2025

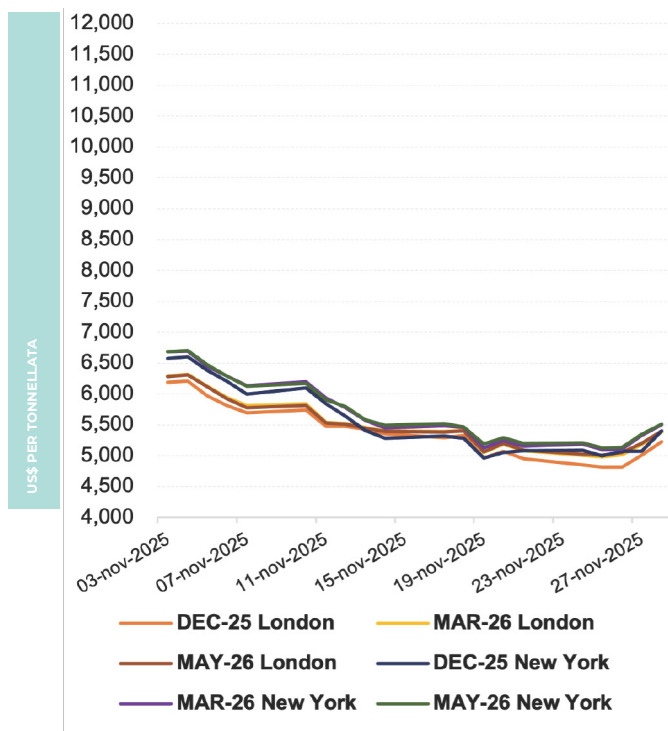
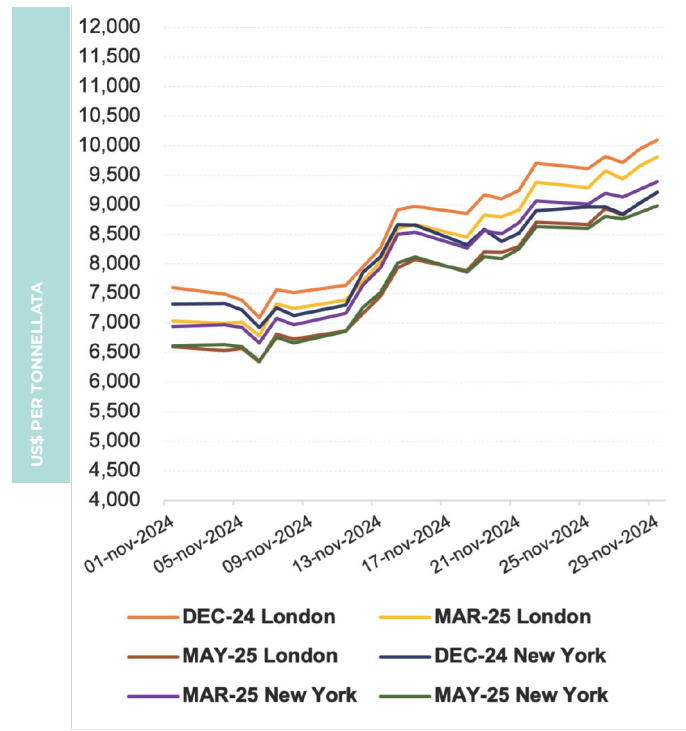


FIGURA 2.

Prezzi dei primi due contratti futures sui mercati di Londra (ICE Futures Europe) e New York (ICE Futures U.S.) (chiusura Londra) a novembre 2024



Sul fronte normativo, il rinvio dell'entrata in vigore del Regolamento UE sui prodotti a deforestazione zero (EUDR) ha permesso che il commercio di cacao tra Unione Europea e i Paesi produttori ed esportatori continuasse senza requisiti stringenti immediati. Questo ha alleggerito le preoccupazioni per la pipeline a breve termine e rafforzato la percezione di un'ampia disponibilità di cacao, elemento che ha contribuito a una pressione ribassista sui prezzi. Il clima di mercato negativo è stato ulteriormente accentuato dall'annuncio del presidente Trump sull'esenzione del cacao dai dazi reciproci, rafforzando così le prospettive di una buona offerta. Anche la domanda ha inciso sull'andamento ribassista dei prezzi osservato durante il mese.

L'ultimo rapporto sulle macinazioni regionali, pubblicato ad ottobre 2025, ha evidenziato dati particolarmente deboli, soprattutto da Europa e Asia. Questo conferma che la domanda di cacao continua a registrare una fase di rallentamento. I prezzi elevati del cacao registrati negli ultimi anni hanno comportato una diminuzione significativa della richiesta sia da parte dell'industria che dei consumatori. Questa contrazione ha rappresentato uno dei principali fattori alla base della generale flessione dei prezzi dei futures sul cacao osservata a novembre 2025.

Queste dinamiche contrastanti mettono in luce la volatilità tipica del mercato del cacao e sottolineano l'importanza di seguire attentamente i fattori fondamentali, le spinte finanziarie, le normative e le decisioni politiche.

Impennata iniziale dei prezzi

All'inizio del mese, il prezzo del cacao ha registrato un deciso aumento il 4 novembre. Se confrontato con il valore dei future sul cacao del 31 ottobre 2025, il contratto più vicino, ovvero il DEC-25, è salito rispettivamente del 7% a Londra e dell'8% a New York. A Londra, il prezzo per il contratto DEC-25 è passato da US\$5.808 a tonnellata a US\$6.211 a tonnellata, mentre a New York è cresciuto da US\$6.133 a tonnellata fino a US\$6.607 a tonnellata.

Ribasso dei prezzi a metà mese

L'andamento positivo dei prezzi si è invertito bruscamente verso metà novembre. Le nuove normative e le decisioni politiche, tra cui il rinvio della legge europea sulla deforestazione e la sospensione delle tariffe di importazione del cacao negli Stati Uniti, hanno attenuato le preoccupazioni legate all'offerta. Inoltre, è stato segnalato un aumento degli arrivi di cacao nei porti ivoriani dopo un avvio di stagione lento. Con minori timori sull'offerta, i prezzi hanno subito una flessione. A Londra, i prezzi sono diminuiti del 15% rispetto ai massimi di inizio mese, attestandosi a US\$5.287 a tonnellata, mentre a New York sono calati del 20% fino a US\$5.316 a tonnellata.

Rialzo dei prezzi a fine mese

Verso la fine del mese, il calo delle scorte nei magazzini autorizzati ICE Futures U.S. ha favorito un moderato recupero dei prezzi del cacao. Le scorte certificate di cacao presso i magazzini ICE Futures U.S. sono diminuite da 1.964.090 sacchi, pari a 127.538 tonnellate al 1 ottobre 2025, a 1.711.039 sacchi, ovvero 111.106 tonnellate al 28 novembre 2025. Questa riduzione fisica negli stock statunitensi potrebbe accentuare le restrizioni sull'offerta. Nell'ultima settimana di contrattazioni del mese, i prezzi a Londra sono saliti del 9%, passando dal minimo di US\$4.812 per tonnellata a US\$5.222 per tonnellata, mentre a New York sono aumentati dell'8%, da US\$4.999 per tonnellata a US\$5.404 per tonnellata.